

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Svincolo di Sigirino tra ritardi e incertezze – quali le cause del rinvio?

Lo svincolo di Sigirino rappresenta un'infrastruttura cruciale per il miglioramento della viabilità nel Cantone Ticino, in particolare per la connessione tra la Valle del Vedeggio e la Valle del Cassarate. Questo progetto si inserisce nel più ampio contesto dello studio Vedeggio Valley, volto a potenziare le arterie stradali e a favorire uno sviluppo territoriale equilibrato nella regione.

Nel corso degli anni, l'importanza dello svincolo di Sigirino è stata oggetto di dibattito politico. Inoltre, la deputata Lara Filippini aveva presentato un'iniziativa parlamentare generica il 16 aprile 2012, chiedendo al Cantone di sollecitare l'USTRA per completare lo svincolo di Sigirino. L'obiettivo era migliorare la viabilità nella Valle del Vedeggio, sostenere lo sviluppo economico locale e ridurre il traffico nei centri abitati, favorendo un migliore accesso alle zone industriali.

I rapporti tra l'Ufficio federale delle strade (USTRA) e il Cantone Ticino, la collaborazione sono stati fondamentali per l'avanzamento del progetto. Infatti, dopo i primi studi condotti dal Cantone e successivamente sviluppati dalla Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), nel 2016 la documentazione è stata trasmessa alla Confederazione. Il progetto generale, elaborato da USTRA, è stato approvato dal Consiglio federale il 27 maggio 2020.

Si arriva così al messaggio dell'8 febbraio 2023 che ha portato al rapporto unico del 20 novembre 2023, che ha portato il Gran Consiglio ticinese ad approvare il finanziamento per la realizzazione dello svincolo autostradale di Sigirino. Il credito stanziato ammonta a oltre 26 milioni di franchi, suddivisi tra il Cantone e i Comuni interessati. Questo passo avanti è stato accolto positivamente da molti, poiché lo svincolo è destinato a migliorare la fluidità del traffico nella regione e a sostenere lo sviluppo economico locale.

Tuttavia, recenti notizie riportate dal Corriere del Ticino hanno evidenziato problemi tecnici e logistici che potrebbero causare un ulteriore rinvio dell'apertura dello svincolo di Sigirino. Apparentemente, tra le criticità emerse vi sono questioni legate alla sicurezza stradale, alla conformità delle strutture alle normative vigenti e alla necessità di interventi correttivi non previsti inizialmente. Questi ostacoli stanno generando preoccupazione tra i residenti e le autorità locali, poiché il ritardo nell'apertura potrebbe influire negativamente sul traffico e sullo sviluppo economico della regione.

In conclusione, lo svincolo di Sigirino è un progetto di fondamentale importanza per il Cantone Ticino, ma le recenti problematiche evidenziate potrebbero posticiparne l'inaugurazione. È essenziale che le autorità competenti affrontino con tempestività ed efficacia le criticità emerse, garantendo una comunicazione chiara con la cittadinanza e assicurando che l'infrastruttura risponda ai più elevati standard di sicurezza e funzionalità.

Con tali premesse, quali deputati della regione, ci preme porre le seguenti domande al Consiglio di Stato:

1. Quando esattamente il Dipartimento del Territorio ha rilasciato il suo preavviso alla procedura federale?
2. Il preavviso del Dipartimento del Territorio era negativo? Se sì, quali erano le principali motivazioni di tale decisione?
3. Se il preavviso era negativo, perché il Dipartimento del Territorio non ha comunicato ufficialmente questa decisione e si è appreso il tutto solo tramite il Corriere del Ticino? Vi è stata una mancanza di trasparenza?

4. Considerando l'importante credito varato dal Gran Consiglio, il Consiglio di Stato conferma il suo pieno sostegno al progetto o vi sono elementi che potrebbero portare a un ridimensionamento o alla rinuncia del progetto?
5. A che punto si trova attualmente il progetto? Quali sono i prossimi passi concreti per eventualmente sbloccare la situazione?
6. Qual è la ripartizione attuale del finanziamento tra il Cantone e la Confederazione? Sono previsti ulteriori stanziamenti o contributi?
7. Le tempistiche di realizzazione sono state ufficialmente riviste da Ustra? Se sì, quali sono le nuove scadenze e quali sono le motivazioni di eventuali modifiche?
8. Il Consiglio di Stato, per il tramite del Dipartimento del Territorio, si impegna a fare tutto il possibile per garantire la rapida attuazione del progetto e quali misure concrete intende adottare per accelerarne la realizzazione?

Lara Filippini
Passardi